

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

## 6<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

---

### RESOCONTO STENOGRAFICO

---

BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 1999 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 1999-2001 E RELATIVE NOTE DI VARIAZIONI (nn. 3660, 3660-*bis* e 3660-*ter*)

*(Approvato dalla Camera dei deputati)*

**Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1999**

*(per la parte di competenza) (Tabelle 1, 1-*bis* e 1-*ter*)*

**Stato di previsione del Ministero del tesoro e del bilancio  
e della programmazione economica per l'anno finanziario 1999**

*(Tabelle 3, 3-*bis* e 3-*ter*)*

**Stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1999**

*(Tabelle 4, 4-*bis* e 4-*ter*)*

---

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1999) (n. 3661)

*(Approvato dalla Camera dei deputati)*

---

*IN SEDE CONSULTIVA*

## INDICE

MARTEDÌ 1° DICEMBRE 1998  
(Antimeridiana)

**(3660, 3660-bis e 3660-ter) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1999 e bilancio pluriennale per il triennio 1999-2001 e relative Note di variazioni**, approvato dalla Camera dei deputati

**(Tabelle 1, 1-bis e 1-ter)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1999 *(per la parte di competenza)*

**(Tabelle 3, 3-bis e 3-ter)** Stato di previsione del Ministero del tesoro e del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1999

**(Tabelle 4, 4-bis e 4-ter)** Stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1999

**(3661) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1999)**, approvato dalla Camera dei deputati

**(Esame congiunto e rinvio)**

PRESIDENTE (Angius - Dem. Sin.-l'Ulivo). Pag. 4, 7, 8 e *passim*

GAMBINI (Dem. Sin.-l'Ulivo), relatore alla Commissione sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter, per la parte di competenza, e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria ... 4  
MARINI (Misto), relatore alla Commissione sulle tabelle 4, 4-bis e 4-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria ... 8  
MONTAGNA (Dem. Sin.-l'Ulivo), relatore alla Commissione sulle tabelle 3, 3-bis e 3-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria ..... 7

MARTEDÌ 1° DICEMBRE 1998  
(Pomeridiana)

**(3660, 3660-bis e 3660-ter) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1999 e bilancio pluriennale per il triennio 1999-2001 e relative Note di variazioni**, approvato dalla Camera dei deputati

**(Tabelle 1, 1-bis e 1-ter)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1999 *(per la parte di competenza)*

**(Tabelle 3, 3-bis e 3-ter)** Stato di previsione del Ministero del tesoro e del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1999

**(Tabelle 4, 4-bis e 4-ter)** Stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1999

**(3661) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1999)**, approvato dalla Camera dei deputati

**(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)**

PRESIDENTE (Angius - Dem. Sin.-l'Ulivo)... Pag. 11

## MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1998

**(3660, 3660-bis e 3660-ter) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1999 e bilancio pluriennale per il triennio 1999-2001 e relative Note di variazioni**, approvato dalla Camera dei deputati

**(Tabelle 1, 1-bis e 1-ter)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1999 *(per la parte di competenza)*

**(Tabelle 3, 3-bis e 3-ter)** Stato di previsione del Ministero del tesoro e del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1999

(Tabelle 4, 4-bis e 4-ter) Stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1999

**(3661) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1999)**, approvato dalla Camera dei deputati

**(Seguito e conclusione dell'esame congiunto. Rapporti favorevoli alla 5<sup>a</sup> Commissione ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento)**

PRESIDENTE (Angius - *Dem. Sin.-l'Ulivo*) . Pag. 12, 13  
D'ALÌ, (*Forza Italia*) . . . . . 12, 13  
ROSSI, (*Lega Nord-per la Padania indip.*) . 12, 13

MARTEDÌ 1° DICEMBRE 1998

(Antimeridiana)

### Presidenza del presidente ANGIUS

*I lavori hanno inizio alle ore 10,30.*

**(3660, 3660-bis e 3660-ter) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1999 e bilancio pluriennale per il triennio 1999-2001 e relative Note di variazioni**, approvato dalla Camera dei deputati

**(Tabelle 1, 1-bis e 1-ter)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1999 *(per la parte di competenza)*

**(Tabelle 3, 3-bis e 3-ter)** Stato di previsione del Ministero del tesoro e del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1999

**(Tabelle 4, 4-bis e 4-ter)** Stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1999 e relative Note di variazioni

**(3661) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1999)**, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge: «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1999 e bilancio pluriennale per il triennio 1999-2001 e relative Note di variazioni» – Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1999 (per la parte di competenza) (tabelle 1, 1-bis e 1-ter) – Stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1999 (tabelle 3, 3-bis e 3-ter) – Stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1999 e (tabelle 4, 4-bis e 4-ter) e «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1999)», già approvati dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Gambini di riferire alla Commissione sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter, per la parte di competenza, e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.

GAMBINI, *relatore alla Commissione sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter, per la parte di competenza, e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.* Signor Presidente, onorevoli colleghi, lo stato di previsione dell'entrata per il 1999 è articolato, secondo la nuova struttura del bilancio,

in 144 unità previsionali di base che costituiscono altrettanti oggetti del voto parlamentare, assegnate a 35 centri di responsabilità amministrativa ai quali compete la gestione. Oltre ai centri di responsabilità del Ministero delle finanze, naturalmente, sono incluse tutte le amministrazioni che, a vario titolo, incassano entrate per conto dell'erario, sia di natura tributaria che extratributaria.

La tabella reca ancora la divisione per capitoli esclusivamente per fini conoscitivi e di rendicontazione.

Nell'ambito di ciascun centro di responsabilità, il nuovo bilancio presenta una aggregazione per tipologia di gettito: in particolare, per le entrate tributarie, i singoli tributi vengono scissi in due distinte unità, a seconda che il gettito derivi dall'ordinaria attività di gestione o dagli accertamenti e dai controlli degli uffici.

I criteri in base ai quali sono state formulate le valutazioni sull'andamento del gettito tributario si riferiscono, ovviamente, alla legislazione vigente, nonché alla prevedibile evoluzione delle principali variabili del quadro macroeconomico e agli obiettivi in materia di finanza pubblica prefissati dal Documento di programmazione economico-finanziaria.

Le entrate finali previste per l'anno 1999 ammontano, nel bilancio a legislazione vigente, dopo la prima Nota di variazioni e a lordo dei rimborsi IVA e delle regolazioni contabili, a 630.853 miliardi, ripartiti in 604.572 miliardi di entrate tributarie, 24.912 miliardi di entrate extratributarie e 1.369 miliardi per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti. Rispetto ai dati assestati per il 1998, le previsioni iniziali per il 1999, dopo la prima Nota di variazioni, fanno registrare un incremento delle entrate finali pari a 17.519 miliardi: in particolare, per le entrate tributarie, l'aumento ammonta a 32.386 miliardi.

Le modifiche apportate dalla Camera dei deputati alla Tabella dell'entrata, registrate dalla seconda Nota di variazioni, evidenziano, in termini di competenza, entrate finali per 633.847 miliardi, di cui 606.901 miliardi di entrate tributarie, 25.577 miliardi di entrate extratributarie e 1.369 miliardi per alienazione e ammortamento beni patrimoniali e riscossione di crediti. L'aumento per le entrate tributarie è quindi di 2.329 miliardi e deriva dall'immissione in bilancio degli effetti del provvedimento collegato di sessione: in particolare, le entrate IRPEF derivanti dall'attività ordinaria di gestione vengono ridotte di 2.690 miliardi, in gran parte in relazione alla restituzione del contributo straordinario per l'Europa. Conseguentemente il gettito complessivo IRPEF previsto per il 1999, in termini di competenza, viene ad ammontare a 231.400 miliardi, rispetto ad una previsione assestata per il 1998 di 211.829 miliardi. Inoltre, la seconda Nota di variazioni incrementa di 3.276 miliardi le previsioni 1999 per le entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione relative ad altri tributi indiretti: si tratta dell'effetto dello slittamento all'anno 2000 della devoluzione ai comuni del gettito dell'imposta di registro e dei tributi catastali. Ultima significativa modifica, registrata dalla seconda Nota di variazioni, riguarda l'incremento di gettito per le accise sugli oli minerali per 1.148 miliardi, al fine di tener conto dell'introduzione della cosiddetta *carbon tax*.

La seconda Nota di variazioni apporta poi minime modifiche alle previsioni relative agli altri maggiori tributi.

In particolare, le entrate IRPEG, dopo la seconda Nota di variazioni, ammontano, in termini di competenza, a 60.208 miliardi, con un incremento di 13.705 miliardi, pari a circa il 29 per cento. L'evoluzione del gettito IRPEG è influenzata da andamenti tendenziali dell'economia reale, ma soprattutto dagli effetti finanziari derivanti da fattori legislativi; con riferimento alle stime contenute nella relazione al disegno di legge di bilancio presentato a luglio, tali effetti venivano stimati in aumento per 11.157 miliardi. In particolare, il decreto legislativo n. 446 del 1997, istitutivo tra l'altro dell'IRAP, ha previsto l'abolizione dei contributi sanitari: questi ultimi erano considerati oneri deducibili dal reddito di impresa, mentre l'imposta regionale sulle attività produttive è indeducibile dall'IRPEG. Il riflesso di tale fattore legislativo sul bilancio è la crescita della stima del gettito dell'IRPEG stessa. Anche l'esame della ripartizione del gettito IRPEG per fonte impositiva conferma tale considerazione: il gettito per autotassazione per il 1999, rispetto all'anno precedente, cresce rispettivamente del 59,4 per cento per il saldo e del 23,7 per cento per l'acconto, mentre la riscossione mediante ruoli e per l'accertamento con adesione è pressochè stabile.

Per quanto riguarda invece l'ILOR, la previsione per il 1999 si riferisce esclusivamente alle entrate derivanti dall'attività di accertamento e controllo. Essendo stata abolita tale imposta dal citato decreto legislativo n. 446 del 1997, il gettito previsto non fa più riferimento all'attività ordinaria di gestione e deriva esclusivamente dagli accertamenti per imposte da versare sui redditi prodotti nell'anno di imposta precedente al 1° gennaio 1998.

Per quanto riguarda le imposte sostitutive, la previsione, dopo la seconda Nota di variazioni, si attesta in 22.933 miliardi: nell'ambito di tale previsione assume particolare importanza l'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi nonché le ritenute sugli interessi ed altri redditi da capitale.

Per quanto riguarda, invece, le imposte sul patrimonio e sul reddito, risulta di particolare rilievo la previsione della flessione dell'imposta patrimoniale sulle imprese (- 2.969 miliardi) e quella della ritenuta di acconto sul trattamento di fine rapporto (- 4.450 miliardi). La prima delle due cifre trova motivazione nella soppressione dell'imposta a seguito dell'emanazione del decreto legislativo n. 446 del 1997, mentre per la seconda si tratta del venir meno del gettito dell'anticipazione dell'imposta sul trattamento di fine rapporto previsto tra le misure straordinarie per il 1998.

Nell'ambito delle imposte e tasse sugli affari, particolare rilievo assume l'unità previsionale «IVA su scambi interni e intracomunitari» la cui previsione, dopo la seconda Nota di variazioni, ammonta, per le entrate derivanti dall'ordinaria attività di gestione (a lordo dei rimborsi IVA pari a 17.000 miliardi) a 150.452 miliardi (di cui 133.268 corrispondenti al centro di responsabilità del Dipartimento delle entrate e 17.184 a quello delle Dogane e imposte indirette).

Per quanto riguarda invece le entrate derivanti da lotto e lotterie, si prevede un gettito di 14.203 miliardi, con un incremento di 2.056 miliardi rispetto alle previsioni assestate.

Relativamente alle entrate extratributarie, dopo la seconda Nota di variazioni, la stima ammonta a 25.577 miliardi, in termini di competenza.

Con riferimento, infine, alle parti connesse del disegno di legge finanziaria, preciso che quest'ultimo non reca alcuna disposizione in materia di entrate.

Alla luce di queste osservazioni, ritengo che la Commissione debba esprimere un parere favorevole.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Gambini per l'esauriente relazione.

Prego il senatore Montagna di riferire alla Commissione sulle tabelle 3, 3-bis e 3-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.

MONTAGNA, *relatore alla Commissione sulle tabelle 3, 3-bis e 3-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, per quanto riguarda la tabella in esame, rispetto alle passate sessioni di bilancio, la novità di maggiore rilievo consiste nel fatto che i documenti contabili riflettono la riorganizzazione e accorpamento in un unico dicastero delle amministrazioni del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica. Le parti di competenza della Commissione riguardano peraltro le stime di spesa relative ai centri di responsabilità che possono essere fatti risalire, comunque, alla preesistente organizzazione del Ministero del tesoro: essi sono il Gabinetto e gli uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, gli affari generali e del personale, l'amministrazione centrale del Tesoro, i servizi vari e pensioni di guerra, i servizi periferici del Tesoro, Provveditorato e Ragioneria generale dello Stato. Anche per la tabella relativa allo stato di previsione del Ministero del tesoro, dopo le modifiche alla struttura del bilancio, l'esame parlamentare si esercita sulle unità previsionali di base collegate ai 15 centri di responsabilità.

I dati finanziari esposti nello stato di previsione del Tesoro, per il 1999, dopo la seconda nota di variazioni, evidenziano una previsione di spesa complessiva di 656.292 miliardi di cui 355.195 di spesa corrente, 38.199 di spesa in conto capitale e 266.000 per rimborso prestiti. Rispetto alle previsioni contenute nel bilancio presentato a luglio e corrette con la prima nota di variazioni, si registra un incremento complessivo di 3.680 miliardi, quale risultato algebrico di 3.987 miliardi di maggiore spesa corrente, di 306 miliardi di minori spese per la parte capitale, rimanendo invariata invece la previsione dei rimborsi prestiti.

Nell'ambito della spesa corrente, gli oneri del debito pubblico rappresentano la voce più elevata (155.989 miliardi) seguiti dalle spese per interventi che ammontano a 150.299 miliardi; le spese di funzionamento, inoltre, comprensive delle spese per il personale e per acquisto di beni e servizi, ammontano a 1.583 miliardi.

Do ora conto, analiticamente, delle previsioni di spesa più significative tra le spese di funzionamento assegnate al centro di responsabilità Ragioneria generale e Amministrazione centrale del Tesoro.

Nella parte in conto capitale, gli investimenti – dopo la seconda nota di variazioni – ammontano a 32.311 miliardi e concernono prevalentemente le Ferrovie dello Stato, con una stima di spesa di 7.400 miliardi; per gli investimenti nelle aree depresse va sottolineato che l'iniziale previsione di

6.832 miliardi, dopo la seconda Nota di variazioni, reca una previsione di spesa di 3.930 miliardi: la differenza (- 2.901 miliardi) è, tra l'altro, la conseguenza dell'immissione in bilancio della rimodulazione delle spese pluriennali (Tabella F) del disegno di legge finanziaria.

Per quanto riguarda il disegno di legge finanziaria, le parti di competenza concernono le risorse preordinate nell'articolo 2, comma 2. La tabella A allegata (fondo speciale di parte corrente), nel testo approvato dalla Camera dei deputati reca uno stanziamento per il 1999 di 9.086 miliardi riferito al Ministero del tesoro e del bilancio e della programmazione economica. Di questi 8.805 miliardi sono destinati alle regolazioni debitorie. Ai fini conoscitivi si ricorda che nelle note illustrative a corredo della relazione al disegno di legge, l'accantonamento in Tabella A per il Ministero del tesoro è preordinato, tra l'altro, ad indennizzi a cittadini italiani per i beni perduti nei territori ceduti alla ex Jugoslavia, il potenziamento delle strutture del Ministero stesso e per le fondazioni bancarie.

La Tabella B (fondo speciale di parte capitale) reca un accantonamento di 1.125 miliardi per il 1999 finalizzato, tra l'altro, al Fondo di solidarietà per la regione Sicilia, al Mediocredito centrale, al Poligrafico dello Stato, per calamità naturali e per la riforma della legislazione del turismo.

Invito la Commissione ad esprimere un parere favorevole sulle tabelle che ho illustrato.

**PRESIDENTE.** Ringrazio il senatore Montagna per l'esauriente relazione. Prego il senatore Marini di riferire alla Commissione sulle tabelle 4, 4-bis e 4-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.

**MARINI, relatore alla Commissione sulle tabelle 4, 4-bis e 4-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.** Signor Presidente, lo stato di previsione del Ministero delle finanze, in conseguenza delle modifiche alla struttura del bilancio introdotte con la legge 3 aprile 1997, n. 94, e il decreto legislativo n. 279 del 7 agosto 1997, si presenta articolato in 48 unità previsionali di base che sostituiscono, ai fini dell'approvazione parlamentare, i 307 capitoli del bilancio precedente, assegnate – ai fini della gestione – a 7 centri di responsabilità amministrativa che corrispondono al Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, al Segretariato generale, agli Affari generali e personale, alle Entrate, al Territorio, alle Dogane e imposte indirette, alla Guardia di finanza.

Le unità previsionali di base, unità di voto per l'esame parlamentare, sono ripartite in unità di funzionamento e per interventi per quanto riguarda la spesa corrente e unità di spesa in conto capitale.

La previsione di spesa del Ministero delle finanze, dopo la seconda Nota di variazioni, ammonta a 42.972 miliardi, in termini di competenza, per le spese correnti, e a 671 miliardi per le spese in conto capitale. La variazione più significativa che si propone dopo l'esame della Camera dei deputati è l'incremento di 925 miliardi per le spese di parte corrente ascrivibili in massima parte all'incremento delle spese di funzionamento per la unità previsionale di base 4.1.1.0 «Entrate».



Rispetto alle previsioni assestate per il 1998, recanti un'autorizzazione di spesa totale di 55.893 miliardi – ripartita in 54.880 miliardi per parte corrente e 1.012 miliardi in conto capitale – le autorizzazioni previste per il 1999, dopo la prima Nota di variazioni, facevano emergere un decremento della spesa di circa 12.000 miliardi.

Per quanto riguarda il Centro di responsabilità «Entrate» le spese di funzionamento ammontano, dopo la seconda Nota di variazioni, a circa 6.710 miliardi (personale, beni e servizi, informatica); le spese per restituzione e rimborsi di imposte ammontano a 23.490 miliardi in termini di competenza, in conseguenza di alcune modifiche rispetto alle previsioni del disegno di legge presentato alla Camera dei deputati: l'unità previsionale di base 4.1.2.2 «Restituzione e rimborsi di imposte» rispetto all'assestamento 1998 fa registrare un decremento sensibile (da 30.618 a 23.490) che risale alle modifiche intervenute ai capitoli 3530 e 3533 – denominati Restituzione e rimborsi imposte dirette e IVA effettuati dai concessionari – anche mediante compensazioni tra i due tipi di tributi, su somme spettanti alle regioni, all'INPS e ad altri enti previdenziali.

Il centro di responsabilità «Territorio» è dotato di complessivi 1.045 miliardi, dopo la seconda Nota di variazioni, mentre a quello denominato «Dogane e Imposte indirette» sono assegnati 921 miliardi.

Per quanto riguarda il centro di responsabilità «Guardia di finanza» (la cui previsione iniziale dopo la prima Nota di variazioni si attesta a 5.376 miliardi), la seconda Nota di variazioni prevede un modesto decremento delle unità previsionali di base, spese di funzionamento, reclutamento, formazione e addestramento, mezzi operativi e strumentali, potenziamento.

Per le parti connesse del disegno di legge finanziaria, segnalo lo stanziamento di 2015 miliardi e 2020 miliardi per il 2000 e il 2001 preordinato nella tabella A (Fondi speciali di parte corrente) per realizzare la riduzione della tassazione sulla prima casa e sul reddito di impresa. Nella Tabella B (Fondi speciali di parte capitale), lo stanziamento previsto è preordinato alla realizzazione degli interventi in materia tributaria e di revisione del catasto, degli uffici unici finanziari e per l'edilizia residenziale pubblica.

La modifica più significativa, peraltro, si riferisce alla riduzione di 3.000 miliardi dell'accantonamento relativo al Ministero delle finanze in tabella B, precedentemente determinato a copertura degli oneri derivanti dalla restituzione dell'«eurotassa». Poiché la formula di copertura di tali oneri è stata ritenuta superflua, in quanto inserita nel disegno di legge collegato, tale accantonamento è stato eliminato.

Per quanto riguarda invece lo stato di previsione dell'Amministrazione dei monopoli, annesso allo stato di previsione del Ministero delle finanze, ricordo che il decreto legislativo 9 luglio 1998, n. 283, ha previsto l'istituzione dell'Ente tabacchi italiani, ente pubblico economico e non più amministrazione autonoma dello Stato, che svolgerà le attività produttive e commerciali già proprie dell'AAMS, escluse le attività di gestione del lotto e delle lotterie.

Secondo la nuova struttura del bilancio, lo stato di previsione dell'Amministrazione dei monopoli considera un unico centro di responsabilità amministrativa, per 12 unità previsionali di base per l'entrata e 17 per la spesa.

Per l'anno 1999 lo stato di previsione – al netto della Gestione dopolavoro, lotterie e lotto – prevede entrate e spese spettanti all'Amministrazione per complessivi 4.423 miliardi.

In effetti, le entrate complessive ammontano a 20.073 miliardi derivanti, quasi per intero, dalla gestione tabacchi: 4.423 miliardi sono attribuiti all'Amministrazione e i restanti 15.560 affluiscono direttamente allo Stato, parte a titolo di imposta sul consumo e parte a titolo di IVA. Le spese correnti ammontano complessivamente a 4.330 miliardi circa. Per quanto riguarda l'unità «Gestioni speciali ed autonome» la previsione per le lotterie nazionali riporta un pareggio di entrate e spese per 1.890 miliardi; le spese per il pagamento delle vincite al lotto, compenso ai concessionari, aggio sulle giocate ammontano a 6.000 miliardi.

PRESIDENTE. Ringrazio i relatori per la loro esauriente esposizione.

Onorevoli colleghi, poiché i tempi per l'esame dei documenti finanziari in Commissione sono molto stretti, propongo di fissare il termine per la presentazione degli eventuali emendamenti o ordini del giorno alle ore 19 di oggi.

Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio il seguito dell'esame congiunto dei documenti di bilancio alla prossima seduta.

*I lavori terminano alle ore 10,55.*

MARTEDÌ 1° DICEMBRE 1998

(Pomeridiana)

**Presidenza del presidente ANGIUS**

*I lavori hanno inizio alle ore 15,55.*

**(3660, 3660-bis e 3660-ter) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1999 e bilancio pluriennale per il triennio 1999-2001 e relative Note di variazioni**, approvato dalla Camera dei deputati

**(Tabelle 1, 1-bis e 1-ter)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1999 *(per la parte di competenza)*

**(Tabelle 3, 3-bis e 3-ter)** Stato di previsione del Ministero del tesoro e del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1999

**(Tabelle 4, 4-bis e 4-ter)** Stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1999

**(3661) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1999)**, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione, il seguito dell'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 3660, 3660-bis e 3660-ter (tabelle 1, 1-bis, 1-ter; 3, 3-bis, 3-ter; 4, 4-bis, 4-ter) e del disegno di legge finanziaria n. 3661, già approvati dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo l'esame congiunto, sospeso nella seduta antimeridiana.

Non essendovi iscritti a parlare in discussione generale e rinunciando i rappresentanti del Governo ad intervenire in replica, avverto che nella seduta antimeridiana di domani la Commissione passerà alla votazione degli eventuali emendamenti e ordini del giorno presentati e delle proposte di parere alla 5<sup>a</sup> Commissione.

Il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo è quindi rinviato ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 16.*

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1998

**Presidenza del presidente ANGIUS**

*I lavori hanno inizio alle ore 9,20.*

**(3660, 3660-bis e 3660-ter)** *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1999 e bilancio pluriennale per il triennio 1999-2001 e relative Note di variazioni*, approvato dalla Camera dei deputati

**(Tabelle 1, 1-bis e 1-ter)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1999 *(per la parte di competenza)*

**(Tabelle 3, 3-bis e 3-ter)** Stato di previsione del Ministero del tesoro e del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1999

**(Tabelle 4, 4-bis e 4-ter)** Stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1999

**(3661)** *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1999)*, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto. Rapporti favorevoli alla 5<sup>a</sup> Commissione ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione, il seguito dell'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 3660, 3660-bis, 3660-ter (tabelle 1, 1-bis e 1-ter; 3, 3-bis e 3-ter; 4, 4-bis e 4-ter) e 3661, già approvati dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo l'esame congiunto, sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Non essendo stati presentati emendamenti, né ordini del giorno, resta ora da conferire il mandato a redigere il rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione.

Propongo di conferire al senatore Gambini il mandato a redigere un rapporto favorevole sullo stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1999, per la parte di competenza, e sulle relative Note di variazioni (tabelle 1, 1-bis e 1-ter), nonché sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.

D'ALÌ. Signor Presidente, a nome del Gruppo Forza Italia dichiaro voto contrario.

ROSSI. Signor Presidente, annuncio il mio voto contrario.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti la proposta da me avanzata.

**È approvata.**

Propongo di conferire il mandato a redigere un rapporto favorevole sulle tabelle 3, 3-bis e 3-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria al senatore Montagna.

D'ALÌ. Signor Presidente, a nome del mio Gruppo dichiaro voto contrario.

ROSSI. Signor Presidente, annuncio il mio voto contrario.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti la proposta da me avanzata.

**È approvata.**

Propongo, infine, di conferire al senatore Marini il mandato a redigere un rapporto favorevole sulle tabelle 4, 4-bis e 4-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.

D'ALÌ. Signor Presidente, a nome del Gruppo Forza Italia dichiaro voto contrario.

ROSSI. Annuncio il mio voto contrario, signor Presidente.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti la proposta da me avanzata.

**È approvata.**

L'esame dei documenti di bilancio e del disegno di legge finanziaria, per la parte di nostra competenza, è così concluso.

*I lavori terminano alle ore 9,30.*





